Anno XXX — Martedì 6 Febbraio 1877 — N. 30.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ALLA CAMERA

Quattro e non tre furono gli Ufficj che respinsero recisamente la proposta Cairoli-Garibaldi per una pensione ai superstiti di Sapri e di questi — uno, quello presieduto dal La Porta, alla unanimità — gli altri cinque deliberarono di proporne la sospensiva — ch' è un modo meno aspro e men duro di coprirne la rejezione.

Il fatto è significativo — specialmente dopo le parole con cui il Depretis s' impegnò per questa legge sostenendone la presa in considerazione.

Il *Bersagliere* sente il bisogno di spiegare la cosa, e publica la seguente nota di carattere ufficioso che certamente troverà molti increduli:

« Gli Ufficj della Camera hanno determinato, a maggioranza, nelle riunioni di ieri e di oggi di sospendere ogni deliberazione sulla proposta Cairoli per un assegno annuo ai superstiti della gloriosa spedizione di Sapri.

« Questa determinazione fu anche sollecitata dal ministero e voluta dagli stessi amici suoi per diverse ragioni.

« Allo stato delle cose, tenuta nel debito conto la diversità dei pareri e la disposizione di animo di alcuni i quali, mossi per certo da patriottici intendimenti, volevano estendere i benefici della proposta dell' on. Cairoli a pressochè tutti i superstiti dei tentativi rivoluzionari compiuti in Italia dal 1815 in poi, sollevando così una quantità di reclami e di discussioni che avrebbero distratto maggioranza e Governo dal lavoro delle riforme cui debbono principalmente intendere, la determinazione presa ci sembra opportuna.

« In molti poi ha potuto la considerazione che il processo di Firenze non è ancora chiuso, e che non conviene, fino a quando in tutti i suoi stadi non sia esaurito, che la Camera si occupi di cose e di persone, le quali col processo stesso hanno attinenza.

« Anzi, a questo proposito, sappiamo che l' on. Nicotera, cui la proposta Cairoli poteva in qualche modo riguardare, pur ringraziando i proponenti, li ha pregati a volerla ritirare. »

Tutte queste ragioni con cui il *Bersagliere* spiega la opposizione che il progetto trovò in seno degli uffici, opposizione che al dire della *Ragione*, *avrebbe certo potuto avervi interpreti più cortesi* — e della quale vuole far risalire il merito al ministero, sono appunto quelle che il Sella addusse per combattere la presa in considerazione.

Allora la maggioranza votò in massa contro quelle ragioni, alle quali poi informa ora negli Uffici il suo voto e le sue deliberazioni.

E si strillò contro il Sella perchè si permise di metterle innanzi come se avesso atto di sacrilegio contro la religione delle grandi memorie patriotiche, e per poco non lo si denunziò all' ira democratica come un reazionario che rimpiange l' Austria e i Borboni.

O quelle ragioni erano allora così cattive quali le proclamaste — e come va che ne fate ora il motivato delle vostre deliberazioni? O erano buone — così che oggi vi persuadono — e perchè le soffocaste allora col vostro numero?

E non era più onesto, più leale, e più rispettoso verso gli stessi proponenti non ammetterne la presa in considerazione, anzichè mandarle agli Ufficii, perchè questi con una formale discussione vengono alla conclussione di respingerle?

Il paese, il quale udì tutta la stampa più o meno radicale scalmanarsi e inferocire contro il Sella, perchè di quella proposta non era persuaso appunto per ragioni di opportunità e di convenienza, e che ora la vedono respinta da coloro stessi che ieri credevano il respingerla un delitto di lesa-nazione — il paese da questo fatto, che si commenta da sè, giudichi gli uomini e i tempi.

UN DISCORSO DI NICOTERA

A Catanzaro, in Calabria, durante il suo breve soggiorno, l' on. Nicotera ha pronunziato un discorso che riferiamo secondo il seguente riassunto che ce ne recano i giornali di là:

Disse da prima che l' eco del più lontano nord (1), confondendosi con le dimostrazioni di affetto de' suoi concittadini, gli erano conforto grande ai dolori avuti durante questi mesi in cui è stato al potere. Il potere è per me stato più doloroso e difficile delle lotte che ebbi a sostenere per la libertà. In me non si è attaccato l' uomo, ma il ministro scelto dal Re e che ottenne la fiducia del Parlamento.

Ma veniamo a cose più serie, disse egli, e cominciò ad esporre ne' seguenti termini un programma completo di governo.

Il gabinetto di cui ho l' onore di far parte ha fatto concepire alle popolazioni le più liete speranze, ed io vi son garante che non verrà meno alle promesse fatte. Prima che la sessione attuale sia chiusa o almeno prima che l' anno corrente sia arrivato al suo termine, saranno presentate le convenzioni per la ferrovia Eboli-Reggio, o io cesserò d' essere ministro *(Sensazioni — applausi)*.

Il partito al quale appartengo nei primi anni non era rappresentato se non da 27 deputati; i quali poco a poco divennero maggioranza non per solo sentimento politico delle popolazioni, ma per bisogno di riforme amministrative e tributarie, le quali i miei predecessori non potettero fare, meno per colpa loro che per necessità di eventi. Ora noi intendiamo fare questa riforma e cominceremo col rendere meno vessatorie le imposte sul macinato e sulla ricchezza mobile, le quali tasse sono necessarie per la conservazio- dello Stato *(sensazione)*.

Oltre alle riforme finanziarie, il paese ne aspetta una non meno viva ed importante, ch' è quella della giustizia, ed il governo si preoccupa attualmente di essa, volendo collocare la magistratura in un posto altissimo, tra i poteri dello Stato. (*applausi*).

Il pareggio ottenuto, o signori, lo si è ottenuto a discapito dei bilanci comunali ed occorre ripararvi: onde io presenterò una legge opportuna, come del pari presenterò una legge di riforma delle opere pie.

Rimane da ultimo una legge di ordine politico: e questa è la riforma elettorale, che sarà presentata al Parlamento ultima di tutte, poiche portando con se lo scioglimento della Camera, non si può gettare soventi il paese nella agitazione della lotta elettorale. Il suffragio universale ha fatto cattiva prova in Spagna ed in Francia, ed io non lo credo necessario nel nostro paese, ove basta allargare il diritto all' elettorato, con l' allargamento delle basi di esso, cioè la capacità ed il censo.

Perciò bevo alla concordia del partito *progressista-moderato* (sensazione) ed alla salute del Re prode e leale *(applausi)*.

(1) Alludeva ad un telegramma pervenutogli di una dimostrazione avvenuta in suo favore a Pietroburgo (!!!)

LA SICILIA

Con grande dolore leggiamo i rimproveri che da molto tempo tutta la stampa inglese fa all' Italia per il malandrinaggio della Sicilia, ed un giorno il *Times* disse (a proposito del progetto di mandar truppe italiane nella Bosnia e nell'Erzegovina) che meglio sarebbe se l' Italia impiegasse i suoi soldati per por fine in casa sua ad uno stato di cose peggiore di quello della Turchia.

I rimproveri divennero ancor più acerbi dopochè, com' è noto, parecchi inglesi presentarono una petizione a lord Derby per invitarlo a chiedere dal nostro governo i provvedimenti necessaria. Quella petizione è un vero insulto per il nostro paese come si può giudicare dal seguente estratto:

« Una memoria, che porta molte firme, venne inviata a lord Derby dai sudditi inglesi che hanno relazioni di commercio od intraprese industriali in Sicilia, che hanno investito dei capitali in siffatte imprese o che impiegano molte persone, parecchie delle quali sudditi inglesi, sulla condizione degli affari in quell' Isola. Essi affermano che c' è nell' Isola un sistema di brigantaggio che mette in pericolo e rende malsicura la loro proprietà, e fa correr rischio alla sicurezza personale di coloro che sono da essi impiegati. In conseguenza di ciò, chiedono, a lord Derby di presentare questa quistione al Governo italiano con tutta l' urgenza possibile e di dimostrargli la necessità di adottare pronti provvedimenti per reprimere quel sistema illegale, ed assicurare a coloro che viaggiano nell' Isola quella sicurezza e protezione della vita, degli averi e della proprietà che ogni cittadino, sia straniero che indigeno, ha diritto di attendere dal Governo sotto il quale vive. È cosa notoria, confermata, secondo affermano i sottoscrittori della petizione, da relazioni ufficiali fatte al Governo italiano, che una considerevole parte della popolazione siciliana, compresi, si assicura, taluni appartenenti alle classi più elevate, nutre un' aperta simpatia coi briganti, e altri sono presi da un misterioso timore di vendetta, che impedisce e paralizza qualsiasi sforzo ordinario per reprimere quel sistema.

« I mezzi sinora adottati d' inviare truppe per dar la caccia ai briganti nelle montagne, senza essere accompagnati da altri provvedimenti, non si trovano sufficienti, siccome la prova la recente cattura del signor Rose in mezzo ad un gran numero di persone, senza che gli astanti facessero alcuna resistenza; e la imposizione d' un riscatto per la somma di 60,000 lire lo prova pienamente, come pure il caso più recente della cattura del signor Tasca alle porte stesse di Palermo. Ambidue questi fatti sono avvenuti mentre l' Isola era gremita di truppe.

« I sottoscritti propongono che, oltre ad un energico impiego di militari e di Polizia, ciascuna provincia o località sia responsabile della pace e sicurezza della medesima, e che, ove accadesse qualche atto di brigantaggio, quella dovesse essere tenuta responsabile di qualunque danno inflitto o di qualsiasi ricatto operato. Nel primo caso il Governo deve pagare tosto alla persona danneggiata l' ammon-

tare di quel danno o ricatto sofferto, e multare per il doppio la provincia o la località dove venne commesso l'atto di brigantaggio, ed acquartierare le truppe fra la popolazione finchè fosse pagata la multa.

« Le truppe da impiegarsi nel servizio non devono esser tolte dai reggimenti siciliani (?), ma da quelli del continente, e specialmente delle provincie settentrionali del Regno d'Italia. »

Uno di questi giorni si proporrà di dare il governo della Sicilia ad una Commissione internazionale, con una gendarmeria internazionale.

Associazione Costituzionale Centrale

L'on. Sella, presidente dell'Associazione Costituzionale centrale, ha diramato la seguente circolare:

Alcune Associazioni Costituzionali si stanno occupando delle riforme alla legge comunale e provinciale, proposte il 7 dello scorso dicembre al Parlamento dal ministro dell'interno, e si sono rivolte al Comitato centrale per avere il testo del disegno di legge, e la indicazione delle questioni più gravi sulle quali fossero sorte maggiori controversie.

Il Comitato centrale si è quindi fatto un dovere di procurarsi un sufficiente numero di copie del disegno di legge, ed ha fatto un sunto dei più gravi quesiti che in proposito gli vennero mosse.

Mi faccio io ora premura di trasmettere anche alla Associazione Costituzionale di . . . . . . alcuni esemplari del progetto di legge ed il sovraccennato sunto di questi per il caso che voglia portare i suoi studii sopra questo argomento, che ha tanta importanza per il paese.

Il Comitato centrale si farà un dovere di riassumere il risultato degli studi delle Associazioni che si saranno trasmessi non più tardi della metà del prossimo mese, e di dare loro la opportuna pubblicità, perchè se ne possa tener il debito conto.

Voglia aggradire i sensi della più alta stima.

Devotissimo
Q. Sella.

Quesiti relativi al progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

1. È utile ed opportuno abolire le Sotto-Prefetture?

2. Conviene dividere i Comuni in più Classi? In caso affermativo, il criterio di tale divisione deve essere soltanto quello della popolazione? e, in caso che sì, sta bene il limite proposto dall'art. 6?

3. Quale risultato produrrebbe nel numero degli elettori l'allargamento proposto dall'art. 13 nel suffragio elettorale? (Gioverebbe aver questa notizia per qualche comune come saggio degli effetti del progettato allargamento).

4. Quale giudizio si porta sul proposto allargamento? Si ritiene opportuna l'estensione del suffragio diretto alle donne?

5. Ritenuto che siano sorti reclami sulla sincerità dello scrutinio elettorale, quali guarentigie si potrebbero suggerire per assicurare la regolarità delle operazioni elettorali? p. e.: converrebbe affidare la presidenza dei seggi elettorali all'Autorità giudiziaria, al notaio?

6. È noto che nell'ordine politico fu studiato il quesito se vi fosse il modo di garantire una rappresentanza proporzionale, non solo alle maggioranze, ma altresì alle minoranze. Questo quesito si può anche studiare rispetto all'ordine amministrativo, e perciò taluni, preoccupati dal pericolo che la maggioranza degli elettori imponga tutti i consiglieri del Comune, senza tener conto degli interessi delle minoranze, propone che nella scheda per la nomina dei consiglieri l'elettore scriva soltanto 2|3 o 3|4 dei nomi da eleggersi. Che pensa l'Associazione di questo sistema?

7. Il Sindaco deve essere elettivo in tutti i Comuni? Nel Sindaco elettivo si può congiungere anche la qualità di ufficiale del Governo?

8. Il Sindaco può essere rimosso? da chi e in quali casi?

9. Le guarentigie a tutela dei contribuenti, proposte nel progetto di legge, sono sufficienti? Se no, quali altre guarentigie si crederebbero necessarie?

10. La situazione della procedura giudiziaria all'amministrativa, proposta agli articoli 110, 174, 227, 228, 229 e 230 può produrre indugi, maggiori spese, complicazioni ed altri inconvenienti?

11. Che si pensa del recente sistema inglese per quale i conti consuntivi dei Corpi locali sono riveduti da una magistratura speciale?

12. Conviene togliere ogni tutela della Deputazione provinciale pei Comuni di prima classe?

13. Che si pensa dei Consigli raddoppiati e dei convocati generali? (Le Associazioni pelle provincie Lombardo-Venete, dove erano anticamente convocati, si compiaceranno di notare le differenze fra le antiche e le nuove istituzioni).

14. Aboliti gli art. 8 e 110 dell'attuale legge comunale e provinciale, come si provvede alla responsabilità degli Amministratori dei Comuni e delle Provincie?

15. Le incompatibilità contemplate dall'articolo 168 del progetto sono giuste e praticamente eseguibili?

Notizie Italiane

ROMA — Sappiamo che il Ministero dell'interno ha promossa una severa inchiesta intorno alle scene deplorevoli accadute domenica scorsa a Macerata. Alcuni funzionari governativi sono gravemente indiziati di aver mancato al loro dovere: ove questo fatto risulti dall'inchiesta iniziata, il Ministero è fermamente deciso a punire in modo esemplare i colpevoli.

(Diritto)

TORINO — Scrive la *Gazz. del Popolo*: I novellieri sono in vena. Due giorni fa non esitavano, per calcoli di Borsa, a funestare Torino col lugubre annunzio del colpo d'apoplessia del Re Vittorio Emanuele.

Ora il *Figaro* di Parigi (che pure è un foglio allegro) ci arriva con altra bubbola, non più così tragica, ma ancora troppo malinconica, nel seguente carteggio da Torino, che a maggiore edificazione dei lettori riporteremo nel testo originale:

« *Turin, 31 janvier* — On dit que « depuis la mort de la Duchesse, la raison du Duc d'Aoste paraît ébranlée.

« Il passe généralement ses matinées dans « les souterrains de la Superga, où repose « sa femme, et il s'y promène en chantant à mi-voix les litanies de la Viergie.

« Le reste de la journée, le Prince l'emploie dans l'église Saint-Philippe, à prier « et à faire le catechisme aux enfants.

« A Turin, on a été tres ému en apprenant ce nouveau coup qui frappe « un prince de la Maison de Savoie, tres « populare ici. »

Non occorre soggiungere che in questo carteggio non v'è altro di vero se non questo che il Duca d'Aosta e veramente molto popolare. La forza d'animo con cui ha superate anche altre crisi non gli è venuta meno nemmanco nell'ultima più dolorosa.

PALERMO — *Lo spirito d'un brigante* — Il *Roma* racconta quanto segue:

Antonino Leone, il più terribile e feroce brigante della Sicilia, il solo veramente all'altezza del suo infame mestiere, mandava i suoi biglietti di visita al comm. Malusardi, al De Sonnazz ed a tutti gli altri funzionari che insieme ad essi si sono testè recati nell'isola.

La carta di visita al nuovo prefetto di Palermo era così concepita:

« Antonino Leone manda la buona venuta al comm. Malusardi. »

Non si può negare a codesto Leone il merito di conservare tutte le tradizioni cavalleresche del brigantaggio.

Anch'egli e conservatore! esclama il *Roma* — Anche il *Roma* ha dello spirito!

IGLESIAS — Venerdì notte si è sviluppato un grandissimo incendio nel centro della città, che per la strettezza delle strade e per la vicinanza di pubblici stabilimenti poteva riuscire molto fatale.

Tutte le autorità erano sul luogo; tutte le braccia disponibili erano in attività.

Anche il Prefetto di Cagliari accorse seguito da un gruppo di soldati, guardie di P. S. e funzionari pubblici.

L'incendio è stato domato. Il danno si calcola di L. 6000.

NAPOLI — L'imperatore del Brasile che trovasi sin dall'altro giorno a Napoli, venerdì sera assisteva alla rappresentazione del *Pipistrello* al teatro Nuovo, con l'imperatrice, in palco di seconda fila.

— Una dolorosa notizia ci reca il telegrafo, quella della morte avvenuta a Napoli, del senatore Imbriani.

Egli era della schiera dei forti, che vollero il risorgimento della patria e per ottenerlo fecero ogni sorta di sacrifici. Nei suoi scritti, nei giorni dell'esilio, negli uffici ricoperti, Paolo Emilio Imbriani fu modello di cittadino e patriotta operoso. La sua perdita è grave per l'Italia e per il Senato, dolorosissima per i napoletani.

MACERATA — Leggesi nell'*Opinione*:

Abbiamo ricevuto il seguente dispaccio telegrafico:

« *Ancona, 2 febbraio* — Il sindaco e la Giunta di Macerata si sono dimessi in seguito ai fatti di domenica e al contegno delle autorità. »

A spiegazione di questo telegramma importa di far conoscere ciò che è avvenuto a Macerata. Domenica, dopo che si conobbe l'elezione del comm. Allievi, furono commessi in quella città gravi disordini e insultati pacifici ed onorevoli cittadini. Malgrado le premure delle autorità municipali e le istanze di molte persone ragguardevoli, il prefetto non si mosse per impedire o frenare quei tumulti di piazza. E non ottennero miglior risultato le rimostranze fatte direttamente all'on. Depretis dagli onorevoli senatori Pantaleoni e Lauri.

In tali condizioni, al sindaco e alla Giunta municipale non rimaneva altra risoluzione da prendere che quella di dimettersi. E così hanno fatto.

VENEZIA 3. — Il *Tempo* scrive:

Ieri, in forma affatto privata, fu inaugurato il punto franco provvisorio della nostra città.

BOLOGNA — Scrive la *Gazzetta dell'Emilia:*

La duchessa di Galliera, vedova De Ferrari ha fatto dono di tutti i suoi beni nel bolognese al duca di Montpensier. La notizia è oggi positivissima. È stato solo riservato a favore della figlia del duca, che porta il titolo di Infante di Spagna, il vasto tenimento detto *Fontana*, del quale però il duca stesso avrà l'amministrazione essendo la giovane suddetta tuttora minorenne.

Un incaricato speciale del duca di Montpensier è già venuto a Bologna per conoscere le nuove proprietà, il cui valore ammonta a circa 10 milioni.

Notizie Estere

GERMANIA — Il *Giornale di Francoforte* da fonte degna di fede viene a risapere che Ignatieff ha fatto completo fiasco nei suoi tentativi di trattazioni separate colla Turchia, e che per tal motivo non potrà più esser nominato ambasciatore.

BELGIO — Telegrafano da Ostenda, 1. febbraio, all'*Indipendance Bèlge*:

« Una tremenda tempesta si scatenò questa notte sul nostro porto. Verso le 2 del mattino il mare raggiunse una altezza eccezionale ed inondò diverse strade della città.

Una gran parte della diga fu distrutta. La tempesta fu talmente violenta che le cancellate di ferro furono strappate e che dei macigni lunghi due metri furono sbalestrati alla distanza di venti metri.

Si teme moltissimo della nuova marea che avrà luogo oggi (I) alle 2: furono già presi i provvedimenti opportuni. — Gli Ostendesi non si rammentano di una tempesta così spaventevole

INDIA — Il *Times* riceve dei particolari strazianti sulla fame nelle Indie. Grazie alle misure prese, il male è meno grande nella presidenza di Bombay, dove lo Stato ha già speso 38 milioni.

Le notizie del Madras non sono buone ugualmente, ma il grano ha cominciato a giungervi in abbondanza.

RUSSIA — Telegrafano da Berlino allo *Standard*, che il conte Chaudordy, destinato dal governo francese all'ambasciata di Pietroburgo non sarebbe stato accettato dal governo russo riuscendogli poco gradito quel diplomatico.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 Febbraio conteneva:

R. decreto che modifica l'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Alla Seduta di ieri erano presenti 32 Consiglieri.

Sulla proposta della Deputazione Provinciale di far ristaurare la rampa e tratto di argine di accesso al passo doppio sul Po fra Cologna e Crespino, e di cedere al Comune di Crespino il passo stesso, il Consiglio ha ammessa tale proposta autorizzando i lavori occorrenti, e facoltizzando la cessione suddetta.

Egualmente aderendo alla proposta della

Deputazione, il Consiglio ha accordati i fondi per eseguire, con alcune modificazioni, il lavoro già deliberato all'ingresso del Castello dal lato di mezzodì.

Rispetto alla domanda della Società delle bonifiche delle Valli ferraresi per la costituzione di un consorzio degl'interessati, il Consiglio dopo udita la sapiente e bellissima relazione della Commissione incaricata di riferire sopra tale argomento, della quale era membro relatore il Cons. avv. Giovanni Martinelli, ha ordinato la stampa della relazione, ed ha adottato alla unanimità le conclusioni proposte dalla Commissione, di respingere cioè la domanda, facendo con ciò ragione al voto negativo alla medesima espresso sino dallo scorso mese di Agosto dagl' interessati stessi.

Cose Comunali. — Ai molti nostri associati, i quali ci richiedono notizia delle deliberazioni del Consiglio relativamente alla nuova pianta degl' impiegati negli uffici Comunali, facciamo sapere che ciò potremo fare, solamente allora che sieno approvati i relativi verbali e che il Consiglio abbia ultimate le disposizioni relative alla pianta e ai salarj del basso personale addetto ai varj uffici.

Teatro Comunale. — Contrariamente a quanto ieri annunziammo su informazioni riferiteci, questa sera si dà la terza rappresentazione dell' applaudita opera *La Contessa di Mons*.

Società dei Negozianti. — Domani sera avrà luogo il grande Concerto vocale e strumentale del quale pubblicheremo domani il relativo programma.

Artisti ferraresi. — Sulla *Gazzetta di Mantova* vedemmo indicato per due volte con lusinghiere parole d' elogio il nome del bravo giovane Tancredi Osti, il quale si è addimostrato valentissimo macchinista negli spettacoli del *Teatro Sociale* per la corrente stagione. Nel grandioso ballo del Momplaiser, *La Semiramide del Nord*, nel quale gli pesava grandissima responsabilità per la varietà dell' allestimento scenico e per la istantanea trasformazione della scena del giardino incantato in un palazzo di ghiaccio, egli meritò l' applauso generale del pubblico e tre chiamate assieme al riproduttore del ballo signor Dario Fissi.

Godiamo nel vedere il talento dell' Osti esercitato sotto l' abilissima mano del padre, così apprezzato, e gli auguriamo ognora il successo e la fortuna che ancora così giovane egli sà meritarsi.

Lezioni per gli operai adulti. — Questa sera alle ore 6 1|2 il dott. Antonio Bottoni tratterà sulle Costumanze degli antichi italici.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

2 Febbraio

— Seconda inserzione dell' estratto di Bando Venale per l' incanto della Casa N. 36 in via Montebello ad istanza Villani cav. Agostino.

— Seconda inserzione per vendita di erreno con casa colonica in Formignana ad istanza Domenico Minguzzi.

— L' Esattoria Comunale di Ferrara fa noto che nel giorno 26 febbraio, ed occorrendo un 2° e 3° incanto nei giorni 5 e 12 marzo, avrà luogo l' incanto di una Casa situata in Ferrara Via Ripa Grande segnata col N. 217 di proprietà Carletti Pier Gustavo fu Giuseppe; e di un Corpo di terreno con sovraposta casa in Marrara di proprietà fratelli Bonsi — L' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 900 per il primo immobile e di L. 757. 80. pel 2.°

— Programma di concorso per una memoria di Storia Orientale in occasione del IV Congresso internazionale degli Orientalisti da tenersi in Firenze. Il premio assegnato dal Ministero della Pubblica Istruzione è di L. 5000.

Il subietto della memoria sarà:

Le vicende della civiltà *aria* nell' India. Premesso uno studio storico-critico sopra gli elementi proprii, costitutivi della civiltà *aria* prima della sua emigrazione verso il Pengiab, quali si poterono rivelare nel linguaggio, nel mito, nelle credenze religiose e nel costume, si farà, in modo particolareggiato, la storia successiva di quella civiltà nell' India, ricercando gli elementi che la modificarono nelle sue varie sedi indiane.

Il manoscritto non avrà nome di autore, ma soltanto un motto, il quale sarà replicato su la soprascritta di un plico suggellato, che conterrà il nome dell' autore e che sarà recapitato, insieme col manoscritto sia al senatore Amari in Roma, sia ad una delle Legazioni italiane, non più tardi dal 31 Dicembre 1877.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Febbraio

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Zanzi Caterina di Ferrara, di anni 66, vedova di Fergnani Angelo (catarro bronchiale) — Rivani Albina di Focomorto, di anni 27, giornaliera, moglie di Sassoli Andrea (peritonite) — Forlani Angela di di Viconovo, di anni 70, vedova di Marangoni Benedetto (cachessia scorbutica).

Minori agli anni sette N. 4.

3 Febbraio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 1.

Pubbl. di Matr. — Soragni Federico fu Gaetano con Conti Adele fu Pietro — Bevilacqua Raffaele di Giuseppe con Bevilacqua Maria di Fabiano — Caretti Luigi di Donino con Mari Anna fu Ignazio — Cappati Antonio di Angelo con Marani Emilia di Angelo — Indelli Giuseppe fu dott. Francesco Paolo con Mazza contessa Caterina fu Antonio — Pasquali Alfonso di Romano con Bassi Ernesta fu Filippo — Togliani Giulio fu Pietro con Visintin Elvira di Gioachino — Scudellari Paolo di Angelo con Guidicini Anna di Gaetano — Bianchi Vincenzo di Pietro con Zecchi Arcangela di Mattia.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Gazzetta dott. Sante di Balduino, di anni 50, medico, coniugato (emiplegia) — Macinenti Giovanni di Quacchio, di anni 7 (angina crupale) — Finzi Magrini Angelo di Ferrara, di anni 68, possidente, coniugato (pneumonite).

Minori agli anni sette N. 1.

4 Febbraio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. .

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Lodi Giovanni di Ferrara, di anni 28, falegname, celibe, con Bellini Filomena di Ferrara, di anni 29, nubile — Scaglianti Antonio Giulio di Guarda Ferrarese, di anni 37, calzolaio, vedovo, con Renzi Carlotta di Cotignola (Ravenna), di anni 30, domestica, nubile.

Morti — Cocchi Maria di Ferrara, di anni 63, moglie di Facchini Filippo (stenosi) — Aguiari Matilde di Ferrara, di anni 60, possidente, moglie di Martinelli prof. Massimiliano (catarro bronchiale) — Bongiovanni Gaetano di Ferrara, di anni 62, calzolaio, coniugato (spinite) — Medici Pietro di Ferrara, di anni 7 (meningite) — Melli Nissim di Ferrara, di anni 74, facchino, coniugato (rammollimento cerebrale).

Minori agli anni sette N. 5.

5 Febbraio

Nascite — Maschi 2. — Femmine 1. - Tot. 3

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Rivaroli Luigi di Ferrara, di anni 24, canepino, celibe, con Tregambi Ernesta di Ferrara, di anni 32, servente, nubile.

Morti — Pomaro Massimiliano di Rovigo, di anni 40, falegname, celibe, (pneumonite) — Finzi Allegra di Ferrara, di anni 78, vedova di Ascoli Isacco (arteromasia) — Cazzola Carlotta di Ferrara, di anni 60, nubile (apoplessia) — Rolfini Maria di Ferrara, di anni 55, moglie di Ricci Antonio (insufficenza della valvola mitrale) — Guaraldi Antonio di Ferrara, di anni 59, ceraio, coniugato (pleuro pneumonite catarrale).

Minori agli anni sette N. 3.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Ragusa* 4. — Alì pascià governatore dell'Erzegovina, venne dimesso.

Londra 5 — Il *Times* parlando della circolare di Gortskakoff, dice che l' Inghilterra decise di mantenere la libertà d' azione per i suoi propri interessi, che sono quelli della pace. Se la Russia vuole agire precipitosamente, lo farà sopra la propria responsabilità.

La circolare di Gortskakoff aumenta la diffidenza dell' Inghilterra verso la Russia.

Tschernajeff ha preso una casa in affitto per sei mesi e fa venire la sua famiglia.

Roma 5. — Camera dei Deputati.

Si legge una proposta di Cantoni stata ammessa dagli uffici diretta ad aggregare il Comune dell' Isola Sant' Antonio in Lomellina al Mandamento di Sale presso Tortona.

Si convalidano le elezioni di Cuneo e di Sant' Arcangelo, riconosciute regolari e le elezioni di Teramo e di Cairo Montenotte, che furono contestate.

Fambri svolge la sua interrogazione relativa agli avanzamenti nelle armi speciali che a suo giudizio non vengono regolati secondo le norme stabilite dalla legge 13 novembre 1853 e non giovano a mantenere i corpi speciali dell' esercito in quel grado di eccellenza e di credito che finora si meritarono giustamente.

Egli non chiede al ministro della guerra una legge nuova, bensì la applicazione più retta e ragionevole della legge esistente e dimostra come si possa e si debba procedere.

Mazza svolge una interrogazione riguardante gli avanzamenti nelle armi di fanteria e cavalleria, intorno alle quali fa diversi appunti, e prega il ministro a portarvi la sua particolare attenzione, e vedere come si abbia meglio a modificare l' attuale legge su gli avanzamenti, per metterla di accordo colla legge della milizia mobile, regolando il passaggio dall' una all' altra parte dell' esercito.

Mezzacapo risponde esponendo le circostanze che poterono, anzi dovettero impedire negli anni passati l' intiera applicazione della legge sopracitata, perchè i suoi predecessori non sono certamente appuntabili, e soggiungendo da quali criteri sia ora guidato nella materia di cui trattarono gli interroganti, che si dichiararono soddisfatti.

Zanardelli presenta il progetto della convenzione con Rubattino e Florio per i servizi marittimi postali e commerciali nel Mediterraneo e nell' Indo-China.

Si convalida le elezioni del collegio di Casalmaggiore.

Viene poscia un' interrogazione di Nervo intorno allo stato dei negoziati per la revisione dei trattati di commercio e intorno ad alcune questioni che vi hanno attinenza. Nervo rinunzia di svolgerla, e Majorana e Depretis pur assicurando che non saranno certo trasandati i risultati dell' inchiesta industriale e commerciale fattasi, ed i giusti e conosciuti bisogni del commercio; dichiararono di non potere estendersi in maggiori più particolari informazioni.

Si svolge infine un' altra interrogazione circa la ragione dei ritardi frapposti a presentare un progetto preparato forse da 8 a 9 anni, che collochi l' Arno, ed i suoi confluenti fra le opere pubbliche di 2ª categoria.

Zanardelli dà ragione del lungo ritardo inevitabile, ma promette che presenterà il detto progetto insieme con una proposta di altre opere pubbliche.

Si riprende la discussione del progetto per l' abolizione dell' arresto personale per debiti civili e commerciali, ed avendone ragionato favorevolmente Grimaldi, il quale anzi chiede che siano inoltre soppresse le cauzioni che ancora si vorrebbero mantenere, viene chiusa la discussione generale.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	3	5
Rendita italiana . .	75 90	75 75
Oro.	21 58	21 65
Londra (3 mesi) . .	27 11	27 11
Francia (a vista) . .	108 40	108 40
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	814 50	814 50
Azioni Banca Nazionale	1995 —	1950 —
Azioni Meridionali. .	332 —	332 —
Obbligazioni » .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	636 —	635 —

Rendita italiana (prezzi fatti) 77 95 — f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	3	5
Rendita francese 3 0|0	73 15	72 70
» » 5 0|0	106 30	106 —
Banca di Francia . .	—	— —
Rendita italiana 5 0|0	72 15	71 75
Ferrovie Lombarde .	163 —	161 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	234 —	234 —
» Romane . .	73 —	77 —
Obbligazioni lombar.	234 —	234 —
» romane .	242 —	239 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13 5	25 12 5
» sull' Italia .	8 —	7 7|8
Consolidati inglesi .	95 11|16	95 3|4

Vienna 5 — Rendita austriaca 68 65 — in carta 63 05 — Cambio su Londra 122 90 — Napoleoni 9 83 5 — Banconote argento 115 20

Berlino 5. — Rendita italiana 72 — — Credito mobiliare 244 —

Londra 5. — 95 5|8 a 3|4 — 71 1|2 a 5|8.

SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera terza rappresentazione dell'Opera *La Contessa di Mons* — Ore 8.

TEATRO MONTECATINI — Questa sera alle ore 8 la Compagnia Zubiani colle Marionette rappresenterà il grandioso spettacolo — *Garibaldi in Francia* — con Ballo Grande.

Prof. PIETRO CANEVARI,
Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2. 60; 1|2 kil. fr 4. 60; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 17. 60; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.ª, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*
Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini A. Legnani e Comp.
Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Eurico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

Inserzioni a pagamento

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai Signori consumatori il Coke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 45: 00 alla tonnellata di mille chili, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario. — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla Direzione del Gaz in Padova.

L' ERIDANIA

Società Italiana di Assicurazioni Generali Mutue

Esercisce i seguenti rami:
Incendio - Grandine - Bestiame - Vita

TORINO - Sede Centr. Via S. Teresa N. 7. 1° p. - **TORINO**

Si cerca un rappresentante per Ferrara.

ITALIA — MARCA DI FABBRICA C. PANERAJ — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ A BASE DI TRIDACE PER LA TOSSE

Molti anni di successo, e l' uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Osservare che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia al prezzo di LIRE UNA la Scatola

DEPOSITO in **Ferrara** alla Farmacia *Navarra* — CENTO *Collari* — ROVIGO *Diego* — ADRIA *Bruscaini.*

AVCEQNUEAR DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

IL DIRITTO
(ANNO XXIV)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente **in flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano,** A. **Manzoni e C°; e figli di** Giuseppe **Bertarelli.**

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l' appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

STABILIMENTO BACOLOGICO

PER LA RIPRODUZIONE DELLE RAZZE INDIGENE A BOZZOLO BIANCO E GIALLO

DI **GIUSEPPE VALLI** BACHICOLTORE

in BACCANELA presso CORTONA (Toscana)

premiato con medaglia d' Oro, d' Argento e di Bronzo

IL SEME BACHI che offre il sottoscritto per l' annata 1877 a bozzolo bianco e giallo, ricco di seta finissima, di bella forma e colore, è quanto di meglio si può trovare perchè proveniente da allevamenti ineccezionabili e scevri affatto da **flacidezza** — La semente fu dal sottoscritto confezionata parte a sistema cellulare l' altra industriale, colla massima circospezione, avendo tenuto conto minutamente della sveltezza e bellezza dei bacchi e della scelta delle farfalle e dei loro caratteri fisiologici, basati su criteri suggeriti da una lunga pratica e profonda esperienza. Questo seme con tanta cura confezionato, garantito immune da corpuscoli, si offre al prezzo di L. 20 l' oncia di 25 grammi il cellurare franco di porto, L. 15 l' industriale, colla caparra di L. 5 all' atto della sottoscrione.

La consegna di questa o la spedizione, comincia da novembre 76 a tutto marzo 77, in sacchetti di garzo riposti in apposite scatole sigillate con cera lacca rossa di Spagna colle iniziali **G. V.** munite di un' etichetta, sulla quale vi sarà l' impronta di un bozzolo e di una farfalla, colla firma a mano del sottoscritto

GIUSEPPE VALLI, Bachicoltore.

Le sottoscrizioni per Ferrara e Provincia si ricevono dal signor ZENI NICOLÒ *(Via Ripa Grande N: 41).*

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c'entra per nulla!! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA

DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove **la Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÈDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine,** la **vostra Tela all' Arnica,** e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo,** anzi più che qualsiasi altro **rimedio:** cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti,** affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati,** perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente,** e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.